



DELIBERAZIONE N° 556

SEDUTA DEL 6 AGO. 2020

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - 12AN Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020

OGGETTO PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018- Presa d'atto delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza luglio 2020 e autorizzazione alla trasmissione alla Commissione Europea

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 6 AGO. 2020 alle ore 11,50 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: ARCH. DONATELLA MERRA

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 9 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTE

la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati definiti la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;

le DD.GG.RR. n. 695 e n.696 del 10 giugno 2014 e ss.mm.ii. con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

la D.G.R. n. 883 dell'8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014 e, in particolare, nella parte riguardante la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. n.694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione

la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 352 del 12 aprile 2016 di relativa rettifica;

la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;

la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

la D.G.R. n. 1142 dell'11 settembre 2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE;

la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale è stata integrata la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

la D.G.R. n. 152 del 20 febbraio 2018 con la quale al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020 è stato conferito un incarico diverso;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1279 del 13 settembre 2011 nella quale è stabilito che in tutti i casi di vacanza della titolarità di strutture dirigenziali, le relative funzioni sono da intendersi automaticamente assunte dal Dirigente Generale del dipartimento presso cui è allocato l'ufficio vacante;

VISTA la D.G.R. n. 524 del 25.8.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze che, secondo quanto previsto dalla innanzi richiamata deliberazione n.1279/2011, assume la direzione dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

il Regolamento (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTE

la D.G.R. n. 926 del 21 luglio 2014 di presa d'atto della proposta programmatica di cui al punto successivo;

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

la D.C.R. n. 401 del 10.6.2008 di presa d'atto del Consiglio Regionale del Programma succitato;

la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 “Preso d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;

la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 e successiva rettifica n. 352/2016 con la quale il dirigente dell’Ufficio “Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020” è stato nominato quale Autorità di Gestione ed con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;

la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le “Integrazioni alla declaratoria dell’Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020”;

la D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della “Procedura di designazione Autorità di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d’atto del parere dell’Autorità di Audit e conferma designazione”;

la D.G.R. n.344 del 3/5/2017 e la successiva D.G.R. n.740 del 02/08/2018 con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata, così come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018;

la D.G.R. 396 del 11 maggio 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata, così come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

la D.G.R. n.1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

la D.G.R. n. 37 del 20 gennaio 2020 con la quale si prende atto delle modifiche di lieve entità approvate dal Comitato di Sorveglianza al PO FSE BASILICATA 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

CONSIDERATO necessario apportare al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata su richiamato, oggetto di Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018, le modifiche, ai sensi dell'art. 30, comma 1, Reg. CE 1303/2013, riconducibili alle tipologie sintetizzate nei punti seguenti:

- a) **Correzione di errori materiali:** la modifica di cui all'oggetto riguarda principalmente l'adeguamento di elementi del Programma alle modifiche effettuate e approvate prima con Decisione CE C (2018) 2456 final del 18 aprile 2018 e poi con decisione CE C(2018) 8167 final del 29.11.2018, presenti nelle proposte di modifica approvate dal CdS con le consultazioni scritte concluse come da note Prot 20689/11A1 del 02/02/2018 e Prot. 179094/12AN del 24/10/2018 ed erroneamente non riportati in SFC;
- b) **Modifica della ripartizione indicativa delle risorse programmate per categorie d'operazione** (Rif. Reg. 1303/2013, Art. 96, paragrafo 2, comma 1, lettera b) punto vi).

b).1 Con riferimento all'Asse 1 – Creare e mantenere l'occupazione, la modifica si sostanzia:

- Nell'aumento di € 4.183.423,00 di quota FSE (€ 8.366.846,00 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 106. *Adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori* (Priorità 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento; Obiettivo specifico 8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) la cui dotazione passa da € 3.066.577,00 di quota FSE (€ 6.133.154,00 totali comprensivi di quota Nazionale) a € 7.250.000,00 di quota FSE (€ 14.500.000,00 totali comprensivi di quota Nazionale);
- Nel contestuale decremento, calcolato pro quota in base all'incidenza delle altre Priorità d'investimento/categorie di spesa che presentavano disponibilità sulle risorse residue dell'Asse. Nello specifico:
 - A. di € 1.507.509,60 di quota FSE (€ 3.015.019,20 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 103. Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani" (Priorità 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; Obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani; la dotazione passa da € 18.091.374,00 a € 16.583.864,40 di quota FSE (da € 36.182.748,00 a € 33.167.728,80 totali comprensivi di quota Nazionale);
 - B. di € 892.298,80 di quota FSE (€ 1.784.597,60 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 105. Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore (Priorità 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore; Obiettivo specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile; la dotazione passa da € 5.792.483,00 a € 4.900.184,20 di quota FSE (da € 11.584.966,00 a € 9.800.368,40 totali comprensivi di quota Nazionale);

- C. di € 1.783.614,60 di quota FSE (€ 3.567.229,20 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 108. Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transnazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate (Priorità 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati; Obiettivo specifico 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro; la dotazione passa da € 5.705.741,00 a € 3.922.126,40 di quota FSE (da € 11.411.482,00 a € 11.411.482,00 totali comprensivi di quota Nazionale)

b).2 Con riferimento all'Asse 2 – Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società, la modifica si sostanzia:

- Nell'aumento di € 4.465.980,69 di quota FSE (€ 8.931.961,38 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 109. Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità (Priorità 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale; Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia) la cui dotazione passa da € 11.732.315,00 di quota FSE (€ 23.464.630,00 totali comprensivi di quota Nazionale) a € 16.198.295,69 di quota FSE (€ 32.396.591,38 totali comprensivi di quota Nazionale);
- Nel contestuale decremento di €4.465.980,69 di quota FSE (€ 8.931.961,38 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione dell'altra Priorità d'investimento/categorie di spesa dell'Asse e dell'unico obiettivo specifico la cui dotazione di massima presenta disponibilità categoria 112. Miglioramento dell'accesso a servizi abordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale (Priorità 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale) la cui dotazione passa da € 15.944.243,00 di quota FSE (€ 31.888.486,00 totali comprensivi di quota Nazionale) a € 11.478.262,31 di quota FSE (€ 22.956.524,62 totali comprensivi di quota Nazionale).

VISTO

l'Articolo 96 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. concernente “Contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” che stabilisce, al comma 10, che *“La Commissione adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compreso qualunque suo futuro emendamento, del programma operativo disciplinati dal presente articolo, a eccezione di quelli che ricadono nell'ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettere b), punto vi), c), punto v), ed e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri”;*

ATTESO CHE

le modifiche proposte, in ottemperanza al disposto del succitato art. 96, comma 10 del Regolamento Generale, non dovranno essere oggetto di nuova decisione da parte della Commissione europea;

VISTI

i seguenti articoli del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

- articolo 30 che stabilisce, al comma 1, che *Le richieste di modifica dei programmi presentate da uno Stato membro sono debitamente motivate eomissis..... Sono corredate del programma riveduto;*
- articolo 110, che prevede, al comma 2, lettera e), che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva eventuali proposte di modifica al Programma Operativo;

VISTO l'articolo 4 del regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PO F.S.E. 2014-2020 concernente la procedura di consultazione scritta del medesimo;

VISTA la procedura scritta di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PO F.S.E. 2014-2020, avviata con nota del Presidente della Giunta Regionale prot. 129959/11A1 del 07 luglio 2020, con la quale, in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono stati presentati i seguenti documenti concernenti la proposta di modifica al Programma Operativo allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali:

- “Sintesi delle modifiche apportate al documento approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2018) 8167 final del 29.11.2018”, di cui all’All.1 alla presente deliberazione, recante l’illustrazione delle motivazioni alla base delle modifiche al Programma Operativo ritenute necessarie;
- “Programma Operativo Fse Basilicata 2014-2020”, versione n.6, di cui all’All.2 alla presente deliberazione, recante le modifiche apportate in modalità revisione;

PRESO ATTO che la succitata procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza si è conclusa positivamente senza osservazioni da parte dei suoi componenti come da nota Prot. 143295/12AN del 22 luglio 2020;

RITENUTO di condividere e fare propria la proposta di modifica approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO F.S.E. 2014-2020 di cui agli Allegati 1 e 2 alla presente Deliberazione, quali sue parti integranti e sostanziali;

RITENUTO opportuno autorizzare l’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020:

- alla trasmissione alla Commissione Europea della proposta di modifica composta dei documenti necessari, per il tramite del Sistema Informativo SFC;
- ad ottemperare a tutti gli adempimenti conseguenti, compresa l’introduzione di modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito di eventuali specifiche osservazioni della Commissione Europea;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta alcun onere di spesa;

Su proposta del Presidente della Regione espressa nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di condividere e approvare la “Sintesi delle modifiche apportate al documento approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2018) 8167 final del 29.11.2018” e il “Programma Operativo Fse Basilicata 2014-2020”, versione n.6, di cui all’Allegato 1 ed all’Allegato 2 alla presente Deliberazione, quali sue parti integranti e sostanziali;
2. di autorizzare l’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020:
 - alla trasmissione alla Commissione Europea della proposta di modifica composta dei documenti necessari, per il tramite del Sistema Informativo SFC;

- ad ottemperare a tutti gli adempimenti conseguenti, compresa l'introduzione di modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito di eventuali specifiche osservazioni della Commissione Europea;
- 3. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta alcun onere di spesa;
- 4. di notificare il presente atto all'Autorità di Audit del PO FSE 2014-2020.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.



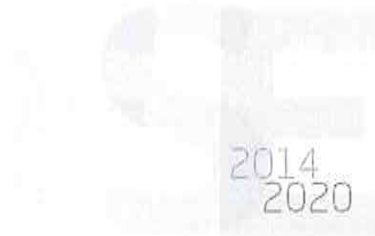
(Chiara Diana)

IL DIRIGENTE



(Domenico Tripaldi)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



SINTESI DELLE MODIFICHE APPORTATE AL DOCUMENTO APPROVATO con Decisione della Commissione europea n. C(2018) 8167 final del 29.11.2018

A cura dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020
Dipartimento Programmazione e Finanze

Il presente documento ha lo scopo di evidenziare i punti del PO FSE Basilicata 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP016 approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea n. C (2018) 8167 del 29 novembre 2018) che si ritiene di dover modificare ai sensi dell'art. 30, comma 1, Reg. CE 1303/2013, ma che non richiedono approvazione della Commissione mediante decisione (atti di esecuzione) ai sensi dell'art. 96, comma 10, del Reg.1303/2013.

Tale modifica, che è solo uno dei primi passi tecnici da attuare, si rende necessaria per consentire l'ammissibilità al PO in termini economici di interventi ritenuti essenziali per contribuire al massiccio intervento che amministrazioni centrali e locali hanno avviato nel tentativo di sostenere il tessuto economico e sociale regionale nella lotta ai gravi danni economici derivanti anche dai provvedimenti che hanno imposto l'obbligo di distanziamento sociale e il blocco delle attività.

Occorre precisare, tra l'altro, che gli interventi per la cui attuazione corre la necessità della presente modifica e di seguito esplicitati, in aggiunta all'intervento a sostegno di famiglie di studenti universitari fuorisede in condizioni di disagio economico per il pagamento dei canoni di locazione sostenuti durante la fase di sospensione delle attività didattiche, sono oggetto dell'Accordo che verrà siglato tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei di cui all'art. 242 (Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19) del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. L'attuale dotazione delle PI non consentirebbe l'attuazione di tutti gli interventi.

Come rilevabile dalle interlocuzioni con la Commissione Europea, che ha raccolto e reso pubbliche una serie di domande e risposte, si parte dal presupposto che tutte tali azioni che limitano i contatti sociali possono beneficiare del sostegno del FSE nell'ambito dell'"accesso ai servizi"¹ (Articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto iv), del regolamento FSE - P.I. 9.iv): ciò riguarda essenzialmente il sostegno alle persone durante il periodo del lockdown, in considerazione del fatto che le misure di contenimento rispondevano all'obiettivo di ritardare la diffusione del virus affinché il sistema sanitario non implodesse e restasse accessibile a tutti

A valere sulla P.I. 9.IV, quindi, può essere finanziato il sostegno economico ai lavoratori nella fase di c.d. disoccupazione tecnica e, per assimilazione, ai percettori di indennità di partecipazione a politiche attive e di inclusione, percepito durante la fase di blocco totale delle attività. Ci si riferisce, in quest'ultimo caso, esclusivamente alla Platea dei destinatari del Programma "Azioni di accompagnamento ai beneficiari del programma TIS ed interventi mirati a componenti dei nuclei familiari". Si consideri, infatti, che l'improvvisa sospensione delle attività in corso ha acuito la situazione di forte disagio economico e sociale del destinatario e del suo nucleo familiare, facendo venire meno, in molti casi, l'unico introito mensile costituito dall'indennità di partecipazione prevista dalla misura regionale. Va rilevato, altresì, che in quanto requisito di accesso all'intervento de quo, la platea era esclusa dalla fruizione di altre forme di sostegno pubblico. .

Accogliendo ancora le indicazioni della Commissione Europea, il secondo obiettivo che occorre perseguire durante l'attuale crisi, rientrando nel campo di applicazione del FSE, è quello di proteggere i posti di lavoro e limitare per quanto possibile le conseguenze negative sull'occupazione nell'ambito dell'"adattamento dei lavoratori e delle imprese al cambiamento"² (Articolo 3, paragrafo 1, lettera a), punto v), del regolamento FSE - P.I. 8.v): ciò riguarda essenzialmente il sostegno alle realtà

¹ Indicazioni rinvenienti dal Documento della Commissione QA n.1 – disponibile in SFC e al link aperto https://www.anpal.gov.it/documents/552016/727447/3_Coronavirus_Q-A+No1+-+IT+all.pdf/f4c2f269-ffec-eb88-0aa3-ba689175f68a?t=1587381452283.

² Vedi nota precedente

produttive che devono comunque sostenere dei costi per dotarsi, per la fase di riapertura, di modalità operative e organizzative tali da prevenire ed escludere ogni tipo di contagio da Covid-19, al fine di garantire che la carenza di liquidità nel periodo non finisca per riverberarsi su una riduzione del personale.

A valere sulla P.I. 8.VI, quindi, si finanzieranno gli interventi di formazione continua per le aziende in crisi che, per via dell'emergenza sanitaria, fanno ricorso ad ammortizzatori sociali e si ritiene di dover ulteriormente incrementare la dotazione della P.I. in considerazione dei molteplici interventi attuabili come da indicazioni della Commissione Europea³. Si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: interventi di sostegno ai datori di lavoro, professionisti, microimprese o di ditte individuali *per l'attuazione di misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nel contesto della riduzione della diffusione del virus della COVID-19 o per l'acquisizione di soluzioni IT prontamente disponibili, o anche supporto ai lavoratori temporaneamente in "disoccupazione tecnica" (con specifiche diverse da quello fornito a valere sulla P.I. 9.iv) e il supporto ai lavoratori autonomi e alle piccole imprese per mantenere il personale/l'attività.*

Con riferimento agli aspetti procedurali, la modifica introdotta all'art. 65 dal Reg. 460/2020 consente che, in deroga al paragrafo 9, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 siano ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2020, mentre la modifica apportata allo stesso articolo dal Reg. 588/2020 consente di non applicare alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 le limitazioni di cui al paragrafo 6, consentendo, di fatto, l'ammissione a finanziamento anche di operazioni materialmente concluse alla data dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Le modifiche in discussione non incidono sugli aspetti di concentrazione tematica di cui all'art. 4 del Reg. 1304/2013, per quanto l'articolo 25 bis, paragrafo 5, del Reg. 1303/2013 (introdotto dal regolamento (UE) 2020/558) esenta gli Stati membri dalla necessità di conformarsi ai requisiti di concentrazione tematica, compresi quelli previsti nei regolamenti specifici dei fondi, per consentire un riorientamento delle risorse verso le zone più colpite dall'attuale crisi.

La presente proposta, inoltre, non rientra neanche nell'ambito delle semplificazioni offerte dal Reg. 460/2020 che, con l'introduzione del comma 5 all'art. 30 del Reg. 1303/2013 consente trasferire durante il periodo di programmazione un importo fino all'8 % della dotazione di un Asse al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4 % del bilancio del programma a un altro Asse dello stesso Fondo a favore dello stesso programma senza che sia necessaria una Decisione da parte della Commissione.

Occorre tuttavia precisare che successive modifiche si renderanno necessarie al fine di chiarire come i diversi interventi contribuiscano al conseguimento degli obiettivi specifici fissati a livello di priorità di investimento. Tali PI corrispondono a obiettivi a livello dell'UE (non attività o azioni) da conseguire e che devono essere ulteriormente perfezionati dagli Stati membri definendo obiettivi specifici in funzione del contesto nazionale/regionale. Gli obiettivi specifici dovrebbero contribuire al conseguimento dell'obiettivo della PI. Pertanto, l'ammissibilità di un'attività dipende in primo luogo dalla possibilità di stabilire un nesso chiaro tra l'attività sostenuta e l'obiettivo specifico definito dallo Stato membro per una PI. Ciò si renderà particolarmente necessario con riferimento agli interventi che si andranno a finanziare a valere sull'O.S. 8.6 ove occorrerà esplicitare, in coerenza con la situazione contingente, come gli stessi possano concorrere a *Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.*

Al momento, quindi, si intende usufruire della flessibilità in ordine alla tempistica, offerte dal Reg. 1303/2013 come modificato dai Regolamenti 460/2020 e 558/2020, per l'inserimento nel PO delle pertinenti modifiche; la modifica del programma, in relazione ad elementi del Programma che non

³ Indicazioni rinvenienti dal Documento della Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione "TIPOLOGIA DI MISURE INDICATIVE CHE POSSONO ESSERE MOBILITATE NELL'AMBITO DEL FSE E DELL'IOG PER AFFRONTARE LA CRISI COVID-19"

rientrano nelle eccezioni dell'articolo 96, paragrafo 10, infatti, verrà avviata in una fase successiva, quando l'intera portata del sostegno dell'UE per una risposta efficace alla crisi sanitaria diventerà più chiara. Ciò consentirà di prendere in considerazione tutte le conseguenze della crisi sul PO in modo globale.

Al momento è possibile prevedere che la modifica dovrà interessare, al minimo, i seguenti elementi:

- Modifiche alla descrizione dei risultati attesi
- Revisione del valore obiettivi di indicatori e probabile selezione di nuovi indicatori
- Variazione di alcuni gruppi destinatari e/o tipi di beneficiari e variazione dei principi guida per la selezione delle operazioni.

1. Modifica che attiene la ripartizione indicativa delle risorse finanziarie programmate in corrispondenza di diverse categorie di spesa dell'Asse 1 e dell'Asse 2, sempre restando all'interno del medesimo asse (Rif. Reg. 1303/2013, Art. 96, paragrafo 2, comma1, lettera b) punto vi).
 1. Con riferimento all'Asse 1 – Creare e mantenere l'occupazione, la modifica si sostanzia:
 - nell'aumento di € 4.183.423,00 di quota FSE (€ 8.366.846,00 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 106. *Adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori* (Priorità 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento; Obiettivo specifico 8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) la cui dotazione passa da € 3.066.577,00 di quota FSE (€ 6.133.154,00 totali comprensivi di quota Nazionale) a € 7.250.00,00 di quota FSE (€ 14.500.000,00 totali comprensivi di quota Nazionale). Tale incremento si rende necessario al fine di sostenere, nell'ambito dell'emergenza COVID 19 i seguenti interventi:
 - *Interventi di Formazione continua per aziende in crisi COVID19*
 - *Interventi di sostegno ai datori di lavoro, professionisti, microimprese o di ditte individuali per l'attuazione di misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nel contesto della riduzione della diffusione del virus della COVID-19 o per l'acquisizione di soluzioni IT prontamente disponibili, supporto ai lavoratori temporaneamente in "disoccupazione tecnica" (con specifiche diverse da quello fornito a valere sulla P.I. 9.iv) e supporto ai lavoratori autonomi e alle piccole imprese per mantenere il personale/l'attività, in corso di definizione.*
 - nel contestuale decremento, calcolato pro quota in base all'incidenza delle altre Priorità d'investimento/categorie di spesa che presentavano disponibilità sulle risorse residue dell'Asse. Nello specifico:

- A. di € 1.507.509,60 di quota FSE (€ 3.015.019,20 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 103. Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani" (Priorità 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; Obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani; la dotazione passa da € 18.091.374,00 a € 16.583.864,40 di quota FSE (da € 36.182.748,00 a € 33.167.728,80 totali comprensivi di quota Nazionale);
- B. di € 892.298,80 di quota FSE (€ 1.784.597,60 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 105. Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore (Priorità 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore; Obiettivo specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile; la dotazione passa da € 5.792.483,00 a € 4.900.184,20 di quota FSE (da € 11.584.966,00 a € 9.800.368,40 totali comprensivi di quota Nazionale)
- C. di € 1.783.614,60 di quota FSE (€ 3.567.229,20 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 108. Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transnazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate (Priorità 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati; Obiettivo specifico 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro; la dotazione passa da € 5.705.741,00 a € 3.922.126,40 di quota FSE (da € 11.411.482,00 a € 11.411.482,00 totali comprensivi di quota Nazionale)

2. Con riferimento all'Asse 2 – Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società, la modifica si sostanzia:
 - nell'aumento di € 4.465.980,69 di quota FSE (€ 8.931.961,38 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione finanziaria della categoria 109. **Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità** (Priorità 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale; Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia) la cui dotazione passa da € 11.732.315,00 di quota FSE (€ 23.464.630,00 totali comprensivi di quota Nazionale) a € 16.198.295,69 di quota FSE (€ 32.396.591,38 totali comprensivi di quota Nazionale). Tale incremento si rende necessario al fine di sostenere, nell'ambito dell'emergenza COVID 19 i seguenti interventi:
 - *“Concessione di un contributo straordinario per mitigare gli effetti economici negativi causati dalla mancata corresponsione del rimborso spese o dell'indennità di partecipazione mensili durante il periodo di sospensione” - Marzo - giugno 2020 (ex TIS)*
 - *Cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art.22, di n.18/2020 - Fase 1 (attualmente su stanziamenti nazionali)*
 - nel contestuale decremento di €4.465.980,69 di quota FSE (€ 8.931.961,38 totali comprensivi di quota Nazionale) della dotazione dell'altra Priorità d'investimento/categorie di spesa dell'Asse e dell'unico obiettivo specifico la cui dotazione di massima presenta disponibilità categoria 112. **Miglioramento dell'accesso a servizi abordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale** (Priorità 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale) la cui dotazione passa da € 15.944.243,00 di quota FSE (€ 31.888.486,00 totali comprensivi di quota Nazionale) a € 11.478.262,31 di quota FSE (€ 22.956.524,62 totali comprensivi di quota Nazionale).

ASSE 1

Ob. Spec.	Dotazione iniziale	Importo impegnato/preimpegnato		Programmi e	Nuovi interventi	Residui	Riprogrammazione	Dotazione finale
		Totale	di cui proposte ai soli fini di Bilancio					
8.5	53.707.544,00	53.715.676,55	4.300.000,00	8.132,55	-	8.132,55	-3.015.019,20	53.707.544,00 33.167.728,80
8.1	36.182.748,00	32.060.505,32	5.432.555,32	4.122.242,68	-	4.122.242,68	-1.784.597,60	9.800.368,40
8.2	11.584.966,00	9.145.000,00	-	2.439.966,00	-	2.439.966,00	8.366.846,00	14.500.000,00
8.6	6.133.154,00	1.500.000,00	-	4.633.154,00	13.000.000,00	8.366.846,00	-3.567.229,20	7.844.252,80
8.7	11.411.482,00	6.534.237,98	1.000.000,00	4.877.244,02	-	4.877.244,02		
TOT	119.019.894,00	102.955.419,85	10.732.555,32	16.064.474,15	13.000.000,00	3.064.474,15	0	119.019.894,00

nuovi interventi

8.6	Interventi di Formazione continua per aziende in crisi COVID19	3.000.000,00
8.6	Interventi di sostegno ai datori di lavoro, professionisti, microimprese o di ditte individuali per l'attuazione di misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nel contesto della riduzione della diffusione del virus della COVID-19 o per l'acquisizione di soluzioni IT prontamente disponibili, supporto ai lavoratori temporaneamente in "disoccupazione tecnica" (con specifiche diverse da quello fornito a valere sulla P.l. 9.iv) supporto ai lavoratori autonomi e alle piccole imprese per mantenere il personale/l'attività, in corso di definizione.	10.000.000,00

ASSE 2

Ob. Spec.	Importo previsto	Importo impegnato/preimpegnato		di cui proposte ai soli fini di Bilancio	programmabile	Nuovi interventi	Residui	Riprogrammazioni	Importo finale
		Totale							
9.2	8.976.104,00	9.832.786,04	-	-	856.682,04	-	856.682,04	-	8.976.104,00
9.1	31.888.486,00	19.706.190,37	3.000.000,00	12.182.295,63			12.182.295,63	8.931.961,38	22.956.524,62
9.3	23.464.630,00	11.814.085,08	2.945.243,44	11.650.544,92	20.582.506,30	-	8.931.961,38	8.931.961,38	32.396.591,38
9.7	8.976.104,00	8.465.000,00	-	511.104,00	-		511.104,00		8.976.104,00
TOT.	73.305.324,00	49.818.061,49	5.945.243,44	23.487.262,51	20.582.506,30		2.904.756,21	-	73.305.324,00

nuovi interventi		
9.3	"Concessione di un contributo straordinario per mitigare gli effetti economici negativi causati dalla mancata corresponsione del rimborso spese o dell'indennità di partecipazione mensili durante il periodo di sospensione" - Marzo - giugno 2020 (ex TIS)	€ 1.386.007,50
9.3	Cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art.22, dl n. 18/2020 - Fase 1 (attualmente su stanziamenti nazionali)	€ 19.196.498,80

2. CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI

- La modifica di cui all'oggetto riguarda principalmente l'adeguamento di elementi del Programma alle modifiche effettuate e approvate prima con Decisione CE C (2018) 2456 final del 18 aprile 2018 e poi con decisione CE C(2018) 8167 final del 29.11.2018, presenti nelle proposte di modifica approvate dal CdS con le consultazioni scritte concluse come da note Prot 20689/11A1 del 02/02/2018 e Prot. 179094/12AN del 24/10/2018 ed erroneamente non riportati in SFC;

ATTUALE

Priorità di investimento: 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.											
ID	Indicatore	Unità di misura	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Metodo di calcolo	Dettaglio esplicativo della fonte dati
				U	D	T	U	D	T		
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione e all'intervento	Numero	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	38	42	80	115	125	240	Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)	ISTAT

DA MODIFICARE

Priorità di investimento: 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.											
ID	Indicatore	Unità di misura	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Metodo di calcolo	Dettaglio esplicativo della fonte dati
				U	D	T	U	D	T		
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Ratio	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)			10			30	Stima (30%) dell'arrivo a qualifica dei NEET minorenni al 2020	SIRFO 2014

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

DHR

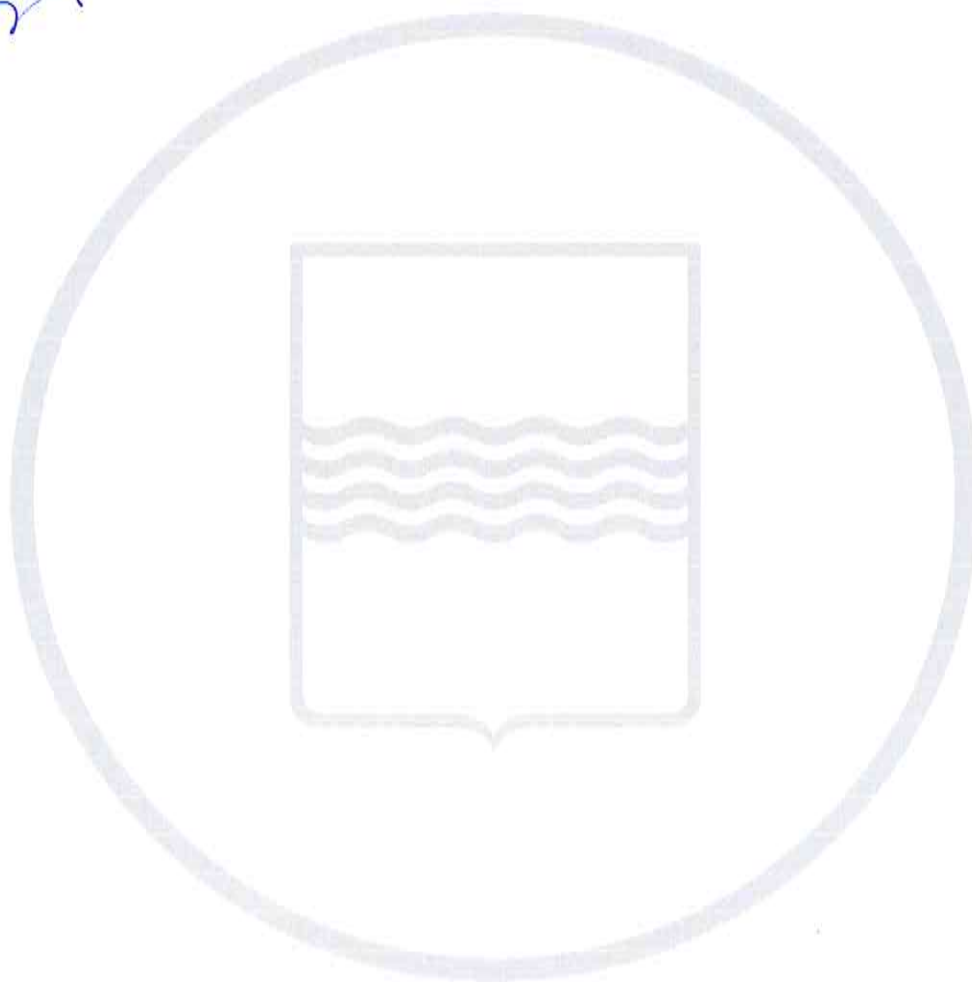
IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 7.08.2020
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(ART. 22, COMMA 1, D.LGS N. 82 DEL 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero 9 facciate e da 2 allegati.